

## RELAZIONE

L'Amministrazione comunale nel definire la programmazione strategica dell'Ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale, con atto consiliare n.165 del 20.12.2019 ha approvato il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) relativo al mandato 2020 – 2024.

Tale documento di programmazione è lo strumento che, altresì, permette la guida strategica ed operativa dell'Ente e traduce gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa. In tal senso, per quanto attiene alle politiche programmatiche in tema di governo del territorio, si riscontra che particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle componenti ambientali, sociali e funzionali di importanti settori urbani della nostra città; in particolare, relativamente all'ambito urbano posto a confine con la città di Montesilvano, si sono individuate due opportunità: sotto il profilo ambientale, la presenza di un importante polmone naturalistico ricompreso tra Viale della Riviera e la Strada Parco, la zona *Le Naiadi*, Riserva naturale di *Santa Filomena* (area verde di circa 5 ettari zonizzato come F1 Verde Pubblico - Parco Pubblico dal P.R.G. vigente) e sotto il profilo di rigenerazione urbana, relativamente alla riconnessione di spazi esistenti in opera con il progetto *Riqualificazione spazi pubblici e viabilità quartiere Zanni* rivolto alla riconnessione degli spazi pubblici esistenti attraverso la riqualificazione del sistema Verde e ciclopedonale, nell'ambito del *Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*.

Da tali opportunità nasce dunque l'occasione di strutturare una serie di interventi e progettualità in modo più ampio, coniugando strategicamente le risorse esistenti, sia in termini ambientali e paesaggistiche sia in termini infrastrutturali, con il fine di rigenerare e potenziare un quartiere le cui dotazioni esistenti possono certamente essere valorizzate e implementate. Dunque, sintetizzando le progettualità in itinere con quelle di proiezione per una nuova visione dell'assetto urbano della zona nord di Pescara, nasce il Masterplan "Porta Nord".

Il Masterplan, in genere, delinea indirizzi di settore rappresentando, quindi, uno strumento di assunzione "politica" di impegni verso strategie condivise. A differenza degli strumenti urbanistici di programmazione territoriale, come ad esempio il Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.) il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), il Master Plan è uno strumento di carattere volontario, non soggetto ad alcuna procedura di adozione/approvazione; ciò non toglie il fatto che, trattandosi di un documento di indirizzo, sia comunque soggetto ad analisi urbanistiche e concerto tra le parti interessate per lo sviluppo strategico dell'area oggetto di Masterplan.

Tale strumento di programmazione territoriale del proprio ambito urbano amministrato si pone, tra l'altro, quale "cornice" e linea guida per le future azioni progettuali sulla porzione di città interessata che va dalla ferrovia adriatica alla Riviera e da Via Montanara al confine con Montesilvano; il tutto al fine di raccordare e facilitare le progettualità in corso e quelle latenti presenti sul territorio. Lo "schema direttore" del governo del territorio e delle politiche urbane, al quale ricondurre ogni atto di pianificazione e programmazione generale, particolare o settoriale, introduce le strategie e gli indirizzi generali, le scelte tattiche per la loro realizzazione e la possibilità di attivare e coordinare le progettualità pubbliche e private con strumenti amministrativi innovativi quali il Masterplan il quale, seppur non disciplinato nell'ordinamento giuridico nazionale e regionale, costituisce un atto di indirizzo e di programmazione privo di funzione conformativa e strumento efficace nel coordinare una serie di interventi ed azioni intersettoriali di governance territoriale (urbanistica, ambiente, mobilità, economia, sociale).

Per una migliore argomentazione delle scelte attuate che si propongono alla Giunta Comunale, è necessario rilevare che nell'area del Masterplan Porta Nord sono presenti emergenze e criticità connesse a sistemi già esistenti quali gli insediamenti residenziali già datati dei due piani zona 167/1962, ospitanti case popolari, di Zanni e di via Montanara, la presenza della strada parco quale arteria da potenziare non solo come infrastruttura per la mobilità ma anche come cerniera tra il mare e la città. Va poi rilevata la presenza di una serie di aree pubbliche a verde urbano, già realizzate o realizzande, per le quali urge trovare una relazione al fine di valorizzarne la valenza e la disponibilità per la cittadinanza attraverso uno strutturato e fruibile sistema ecologico di connessione sia lineare che areale. In tal senso l'Amministrazione, aderendo al "bando periferie

del 2016 del MIT (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc) - Programma Straordinario di Intervento per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza delle Periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni Capoluogo di Provincia )", ha inquadrato il progetto di Riqualificazione degli spazi pubblici e viabilità nel quartiere Zanni, con l'obiettivo, appunto, di valorizzare il patrimonio dei pubblici servizi a oggi esistente e creare un rete ciclopedonale permeabile che consenta una mobilità leggera e sostenibile nel quartiere con il resto della città limitrofa e no. Quella che appare ancora più come emergenza nell'area Masterplan è la scarsità e inadeguatezza dei servizi pubblici areali da intendersi quali spazi di aggregazione e relazione, da ritenersi fondamentali e di primaria importanza in ambiti interessati da una forte concentrazione residenziale che accoglie anche fasce sociali con diverse problematiche; il tutto in ossequio al principio di aggregazione e socializzazione quale mezzo per arginare e limitare il degrado sociale. Tra tutte le aree a vocazione pubblica, non ultima è l'area verde, zonizzata prevalentemente come F1 Verde pubblico - parco pubblico ai sensi del vigente P.R.G., denominata Parco Nord che, come già introdotto nel DUP 2020-2024, sarà un elemento di cerniera di valenza ambientale, della Nuova Pescara tra Pescara e Montesilvano. Una delle aree urbane maggiormente deputate alla realizzazione di questo vasto spazio verde da destinare alla libera fruizione e godimento di tutta la collettività, a vocazione prettamente naturalistica, è quella sita in località Pescara-nord, delimitata dal Centro sportivo "Le Naiadi", dalla "Strada Parco" e dalla "Riserva Naturale della Pineta Nord", di circa 53.000 mq.

In considerazione di quanto sopra valutato il Settore Programmazione del Territorio ha avviato la fase di progettazione del redatto Masterplan - PORTA NORD. La citata fase di progettazione si è conclusa attraverso la predisposizione dei seguenti elaborati: Relazione tecnica – studi analisi; Analisi dello stato di fatto; Quaderno delle regole e delle trasformazioni - schede d'intervento; scenari progettuali;

Il Dirigente  
Dott. Gaetano Silverii